
FAQ - Hegel e la politica

Canfora/Froeb

Indice

1. LA POLITICA:	4
1,1. Hegel era un totalitario?	4
1,2. Non Hegel era lacchè della Monarchia Prussiana?	5
1,3. Non Hegel era un nazionalista tedesco?	6
1,4. Non Hegel era nazista?	6
1,5. Hegel non ha glorificato la Guerra?	7
1,6. Hegel non ha detto che lo Stato sia Divino, o anche che lo Stato è Dio?	8
1,7. Non fa il motto del Hegel, “la Realtà è Razionale,” obbligarci a accettare la Guerra, l’Atrocità e l’Ingiustizia?	8
1,8. Hegel non ha detto che il rapporto di Padrone/Schiavo sia il rapporto eterno di umanità?	9
1,9. Hegel non ha odiato Africa e gli africani?	10
1,10. Non Hegel era uno scrittore Euro-Centrale che ha visto tutte le culture non-europei come inferiore o insufficiente?	10
1,11. Hegel non era patriarcale ed anti-femminista?	11
2. TEORIA	11
2,1. Hegel non ha detto che l’età moderna sia la Fine di Storia?	11
2,2. Non Hegel è Assoluto lo stesso come “Logomachy”, ciò è un insano ‘il combattimento di pensieri’, un pointless ed una sopravvalutazione ambiziosa di Ragione?	12
2,3. Se Hegel era Metafisico, questo non lo fa irrilevante per i tempi moderni?	13
2,4. Come alcuni scrittori possono giustificare un Hegel Non-Metafisico?	14
2,5. Non la filosofia di Hegelian è appena un altro sistema di credenza per i Veri Credenti di tenere sopra assolutamente, e senza interroga?	14
2,6. Hegel non ha dichiarato quell’Arte è Morta?	15
2,7. Hegel non sé è visto, in una megalomania ovvia, come lo Spirito Assoluto?	15
3. LA logica:	15
4. LA FILOSOFIA DI NATURA:	16
5. LA FILOSOFIA DI SPIRITO:	16
6. LA METODOLOGIA:	16
6,1. Il Hegel è famoso per è duro per leggere, così come un principiante dovrebbe iniziare?	16
le risposte a 6,2 e 6,3 - venendo presto	16
6,4. Alcuni dicono che Hegel ha usato il metodo di: la tesi-antitesi-la sintesi, e gli altri negano questo. Chi è corretto?	16
6,5. Che sono le maggiori scritture di Hegel	19
6,6. Come Hegel sono di maggiori scritture l’un l’altro concernento?	19
LA STORIA:	19
7,1. Chi erano le influenze principali sulla filosofia del Hegel	19
7,2. Chi erano le influenze principali sulla teologia del Hegel	19

7,3. Lei ha una biografia buona di Hegel?	20
7,4. Hegel non ha visto la storia di venuta di Filosofia alla sua conclusione con sé solo?	20
7,5. Come Hegelians potrebbe spiegare la Filosofia dopo Hegel?	21
X. DOMANDE ULTERIORI	22
X. 1. Perché Hegel era così profondamente frainteso?	22
X. 2 lettura Ulteriore	23

{translationwarning}

1. LA POLITICA:

1.1. Hegel era un totalitario?

No.

Il “totalitarismo” è un concetto relativamente recente. È stato utilizzato per la prima volta nel XX secolo, soprattutto per definire una forma di organizzazione politica che tenta di subordinare il comportamento complessivo, la coscienza di ciascun singolo individuo e la complessità della società nel suo complesso (ed i suoi diversi corpi istituzionali) ad un unico principio, che è considerato come il valore più “alto” ed il più “puro”.

Operare con questa definizione per definire Hegel come un pensatore con caratteri totalitari, è profondamente sbagliato. In primo luogo, Hegel ha vissuto in Germania tra la fine dello XVII e l’inizio del XIX secolo, un periodo in cui non era esistita nessuna forma di governo totalitario, e quindi sarebbe anacronistico proiettare su questo filosofo riflessioni ed esperienze politiche che non sono proprie del suo tempo.

In secondo luogo, non è neppure possibile per trovare in Hegel gli elementi di filosofia politici che avrebbero influenzato i regimi totalitari di là da venire. Un carattere distintivo della logica del Hegel, che viene ripreso nella sua filosofia politica, è che “il vero è l’intero”. E l’ “intero”, ciò è l’ “universale”, non sarebbe “universale” se includesse in sé il “particolare”. In altri termini, nessun ideale “universale” può essere imposto, in modo astratto, sul “particolare”, sulla complessità e la ricchezza dei tanti “particolari”, perché tale imposizione contraddirebbe il carattere più essenziale dell’ “universale”, rendendolo semplicemente un’altra forma pericolosamente dogmatica di “particolare”. Questo significa che Hegel – se avesse conosciuto il totalitarismo come una forma di politico - l’avrebbe considerato, per ciò che è, la forma peggiore di oscurantismo ed di dogmatismo.

In terzo luogo, non è possibile per trovare nella filosofia politica hegeliana nessuna connessione con forme reali e “compiute” di totalitarismo. Per esempio, “la Filosofia di diritto” di Hegel considera la famiglia e la società civile come momenti cruciali per lo sviluppo di ogni individuo. Hegel riconosce esplicitamente in tutta la sua opera che l’ “intimità” della famiglia è sacra, e che l’indipendenza della società civile è uno delle caratteristiche distintive dei tempi moderni. Egli si oppone a tutti i tentativi di attaccare tali colonne portate della società. Ciò è esattamente il contrario di ciò che è stato tentato nel XX secolo dai regimi totalitari, dove la società civile è stata subordinata al “Partito” e l’intimità della famiglia è stata ferocemente messa sotto attacco.

I filosofi che hanno tentato di descrivere Hegel come un totalitario (come Karl Popper e Bertrand Russell) hanno semplicemente frainteso Hegel, non si sono concessi il tempo di capire che cosa egli volesse effettivamente dire, e hanno commesso lo spiacevole errore di usare la filosofia del Hegel come un oggetto di propaganda contro la Germania nazista e la Russia Sovietica nella fase successiva alla II Guerra mondiale, con un occhio alla nuova fase della Guerra Fredda. Adesso che la Guerra Fredda è finita, è necessario

rivalutare la filosofia politica di Hegel ed abbandonare definitivamente un'interpretazione così rozza ed ingannevole, causata dallo "spirito terribile di quei tempi". (traduzione nuova, corretta di Silvia Rodeschini)

1,2. Non Hegel era lacchè della Monarchia Prussiana?

No.

Primo di tutto il, la descrizione del Hegel dello Stato razionale nel suo "la Filosofia di Destra" (1821) non può essere identificato a tutta il con una descrizione della Monarchia Prussiana al Hegel di tempo scriveva. Il Hegel descriveva il tipo di Stato che riformatori liberali e progressivi Prussiani (come Stein, ma particolarmente Hardenberg ed Altenstein) avrebbe amato per stabilire se erano stati dati la possibilità dal Re Frederick William III ed il suo ambiente reazionario.

Hegel la filosofia politica - col suo sostegno per il constitutionalism, il dibattito pubblico parlamentare, libera le elezioni ed un servizio forte civile - è stato considerato col sospetto dalla Monarchia Prussiana, che ha visto in esso una specie di l'adempimento moderato dei principi proclamati dalla Rivoluzione francese in 1789.

Per queste ragioni, Hegel è stato raramente invitato a Corteggiare. Il solo episodio di pozzo-documentare, considerando una cena col Principe Ereditaria ed il futuro il Re Frederick William IV Prussiano, i testimoni come il tempo le relazioni erano tra Hegel ed il Tribunale. Durante quella cena, il Principe Ereditaria ha attaccato l'amico del Hegel ed il discepolo principale, il professore associato Eduard Gans, per le sue idee liberali, suggerendo che Hegel dovrebbe portare il controllo diretto sopra le conferenze ...del Gans sulla filosofia di Hegelian.

Inoltre, dovuto all'opposizione di un ambiente conservatore accademico ed il Tribunale, Hegel non l'ha mai fatto attraverso l'Accademia Reale di Scienza in Berlino, contrariamente ai maggiori intellettuali insegnando nella Prussia.

Portare tutta il questo a mente, la dichiarazione vecchia e spesso ripetuta che Hegel era il "filosofo di Stato" nella Prussia deve essere totalmente rigettato. Era non solo Hegel ha minacciato dal Principe Ereditaria ed escluso da una posizione prestigiosa accademica: il suo nome è anche menzionato molti tempi nelle relazioni di Polizia del tempo, come l'uno di una persona coinvolta in stendendo le idee liberali e progressive.

Finalmente, mentre Hegel è rimasto un monarchico costituzionale fino alla fine della sua vita, non ha mai attribuito l'importanza eccessiva al ruolo del sovrano. Durante le sue lezioni sulla filosofia di destra ha affermato che il potere del monarca ha consistito soltanto nel proverbio "sì" e poi "punteggiando il io".

La preferenza del Hegel per la Monarchia è stato basata sulle condanne logico/filosofici: ciò ci deve essere un rappresentante solo della "personalità" dello Stato (e questo ruolo è attribuito, anche negli stati moderni, a un monarca o un Presidente della Repubblica); e quel consitutional e la Monarchia parlamentare riassume in sé tutti le forme di altri di governo (l'aristocrazia e la democrazia). Da questo conto,

emerge chiaramente che il tipo di Monarchia firmata da Hegel la filosofia politica non può essere identificato con l'autocrazia o con la dittatura. Al contrario, può essere paragonato col sistema di "Westminster" di governo, soltanto con un più ruolo cruciale assegnato al servizio civile

1.3. Non Hegel era un nazionalista tedesco?

No.

Il nazionalismo tedesco ha iniziato a prosperare dopo 1807, come una conseguenza della Prussia sconfitta umiliante dall'esercito del Napoleone e dell'occupazione di la maggior parte dell'Impero precedente tedesco dalle truppe francesi. Nonostante comprensivo all'idea di una Germania unificata, Hegel non era mai nazionalista. Ha firmato effettivamente la vittoria del Napoleone sopra la Prussia (ama appena Goethe), vedendo in esso il progresso in Germania delle idee nate con la Rivoluzione francese.

Il nazionalismo presto tedesco si è sviluppato in una forma di esaltazione irrazionale di tutto "tedesco", e la condanna di principi stranieri (fra il, l'ones della Rivoluzione francese). Il sostenitore principale di questa forma esaltata di nazionalismo erano Frigge e Schleiermacher. Entrambi erano degli avversari amari accademici di Hegel, che non ha mai abbracciato questo tipo di nazionalismo e rimasto scettico verso qualunque glorificazione reazionaria di "tipicamente tedesco" le tradizioni. Anche in Berlino, Hegel è rimasto comprensivo a Francia (durante un viaggio a Parigi, ha scritto a sua moglie che era arrivato nel "il capitale del mondo civilizzato").

Il Hegel è stato effettivamente accusato dai nazionalisti tedeschi per è "non patriottico". Quest'accusa può essere trovata negli autori diversi, come Rudolf Haym e Heinrich Treitschke.

Finalmente, deve essere ciò notato (contrariamente al pregiudizio esteso) Hegel non ha mai dichiarato che la Storia sarebbe culminata in Germania. Il fatto che le sue conferenze sulla filosofia di fine di storia con una sezione autorizzato "Il Mondo Germanico" ha provocato alcuni (colpevole) fraintendendo. Nel tedesco, il titolo proprio è "Muore il Livido di germanische", dove il "germanisch" di aggettivo fa niente affatto fa riferimento al "tedesco" di parola, l'abitante di Germania (che, nella lingua del Goethe, sembra effettivamente "Deutsch"). "Germanico" riferisce al contrario alle persone che ha invaso l'Impero romano nella quarto/quinto ANNUNCIO di secolo: da quelle tribù *tutte* le nazioni Europee (il i.o.e. il francese, i tedeschi, gli italiani, Spagnoli, i Russi, ecc.) deriva.

1.4. Non Hegel era nazista?

No.

L'ideologia nazista è basata su due concetti principali: il subdivision di abitanti del mondo in una gerarchia di razze biologiche (e, come una conseguenza, un nominalismo antropologico); un'esaltazione irrazionale di forza, l'azione e la violenza sulla ragione, ha pensato e la legge e l'ordine. Entrambi i principi sono totalmente incompatibili con Hegel la filosofia politica.

Hegel il concetto principale, lo Spirito, può non in tutti i casi è identificato con la razza di uno di. Già nel Hegel di “Fenomenologia” critica pesantemente delle dottrine pseudoscientifiche che pretendono essere in grado di spiegare il comportamento umano attraverso “l’esterno ed accidentale” dettaglia come la forma della testa o le caratteristiche del corpo.

Secondo Hegel, uno delle maggiori conquiste di Christianity (e poi della Rivoluzione francese) era la scoperta del concetto di “l’essere umano è” come tale. Nel suo “la Filosofia di Destra” (1821), pretende che non è più importante se un è chiamato il francese, il tedesco, l’Ebreo o l’italiano, perché queste caratterizzazioni sono sublated nel molto concetto di “l’essere umano è”.

Inoltre, Hegel è un sostenitore fedele di legge, la codifica ed il rationality contro la “tradizione” ed il “sentimento”. Nel suo “la Filosofia di Destra” dichiara che il rispetto per la legge codificato è lo “shibboleth” distinguendo il vero filosofo dal fanaticist pericoloso.

Portare questo a mente, non sorprende che la filosofia del Hegel sia stato esplicitamente rigettata da Adolf Hitler nei suoi Discorsi di Tavola di 1940.

1.5. Hegel non ha glorificato la Guerra?

No.

Da nessuna parte nella lattina di filosofia del Hegel tracciamo una glorificazione di guerra come tale. Il Hegel tratta la guerra come un “fatto” innegabile che caratterizza la storia umane e la realtà; invece di congedando semplicemente questo fenomeno come “malvagio”, tenta di spiegarlo ed incorporarlo nella sua concezione dell’ “universale”. La maggiore caratteristica di filosofia del Hegel è in generale *il movimento*. La guerra, per tutto le conseguenze di tragical ed il suo sufferences (e Hegel loro describe senza qualunque tipo di pathos romantici o senza l’esaltazione, ma giusto per come terribile sono), porta il movimento alla storia e consente a volte il progresso nella coscienza di libertà.

Portiamo la Rivoluzione francese e le guerre Napoleoniche, per esempio: invece di condannando semplicemente questi avvenimenti questa espressione come violenta di rabbia umana, Hegel loro localizza nel loro proprio contesto, riconosce che la violenza di ruolo ha giocato in questi avvenimenti ed il fatto che senza la violenza i principi della Rivoluzione francese non avrebbero steso. Lasciamo ciò non dimentica la “pace Perpetua” era non solo un concetto portato inoltra dall’Abate di Santo-Pierre e da Kant; era anche l’ideale di stesso-confessare che ha ispirato la Sant”” ”alleanza. La stabilità eterna giova il privilegiato in riferimento all’underprivileged.

Finalmente, sarebbe un errore volgare progettare di nuovo su Hegel la propria esperienza con le guerre contemporanee. Quando scrivere nel prima secolo di XIXth, Hegel non era consapevole del potenziale distruttivo di armi moderne. È ovvio, ma deve essere ripetuto: durante la vita del Hegel, la guerra era violenta, certo, ma era anche molto diverso. I civili sono stato raramente coinvolti negli attacchi diretti; i poteri alla guerra hanno immaginato sempre la possibilità di pace. Non ci erano armi capaci di nazioni distruttore intere e mette in pericolo la molto sopravvivenza di vita umana sulla Terra.

1.6. Hegel non ha detto che lo Stato sia Divino, o anche che lo Stato è Dio?

No.

Ci è una frase famosa nelle Conferenze del Hegel sulla Filosofia di Storia che è stato male tradotto negli inglesi, in modo che va bene col vecchio pregiudizio che Hegel ha identificato lo Stato con Dio. La traduzione cattiva è: “Lo Stato è il marzo di Dio attraverso la storia”. La traduzione reale corretta, corrispondendo al testo tedesco, è: “Che lo Stato esiste, è come il marzo di Dio attraverso la storia”. Dal che il circondando testo, è chiaro che Hegel non afferma che lo Stato *sia* Dio. È giusto usando una metafora teologica per spiegare che lo Stato rappresenta l’incarnazione di libertà umana in una serie di istituzioni, giuste come Christ rappresenta l’incarnazione di Dio nella nostra storia umana.

È vero che gli attributi di Hegel allo Stato una funzione importante nella sua filosofia politica. Considera lo Stato per essere la più alta incarnazione dello “spirito oggettivo”, la più alta forma di libertà istituzionalizzata mai raggiunto dall’uomo. È importante per notare che Hegel considera uno Stato per essere razionale, per quanto è anche libero: il più uno Stato particolare è libero, il più è più vicino al concetto di Stato sé.

Il fatto che Dichiarazione è così importante a Hegel non diminuisce la funzione cruciale dei momenti precedenti dello spirito oggettivo, cioè la famiglia e la società civile. Il Hegel non propone mai per “inghiottire” e distruggere loro nello Stato. L’esistenza di società civile come tale è una caratteristica essenziale di tempi moderni. Per quanto la politica internazionale è riguardata, Hegel era bene consapevole che qualunque Stato dato è stato limitato dai suoi stesso-interessa, e che quegli interessi erano a strano con quelli di altre nazioni.

Finalmente, il sistema del Hegel non può essere ridotto alla sezione dello “spirito oggettivo”. Ci è una più alta realtà di l’un rappresentato dallo Stato, e è costituito dai tre momenti dello “spirito assoluto”: l’Arte, la Religione e la Filosofia. Mentre creando le condizioni di materiale che permettono degli artisti, i teologi ed i filosofi di operare, lo Stato non sé può si imporre su questi aspetti cruciali della libertà di coscienza.

1.7. Non fa il motto del Hegel, “la Realtà è Razionale,” obbligarci a accettare la Guerra, l’Atrocità e l’Ingiustizia?

No.

Il motto del Hegel legge effettivamente: “ciò che è razionale è reale, ciò che è reale è razionale”. È importante per notare la successione di momenti in questa frase famosa: primo viene “il razionale è reale”, viene poi “il reale è razionale”.

Un’interpretazione corretta del motto fida del capire corretto della parola “reale”. Come Hegel sé spiegato, la “realtà” non corrisponde all’esistenza semplice. “Reale” è ciò che deve succedere, a causa delle implicazioni ha contenuto già in sé. Negli altri termini - di portare un esempio - in una situazione dove un’underprivileged classe è manifestamente utilizzata da un privilegiato un, ci sono già i germi di rivolta

ed il cambiamento violento. Quella rivolta è poi “reale”. Il contingente e le conseguenze terribili di sfruttamento e si rivolta (come la morte, l’ingiustizia, la vendetta) accompagna la realizzazione del reale, ma non sono “reale” loro stessi. Sono degli “incidenti” terribili.

Secondo Hegel, ciò che è “razionale”, cioè ciò che corrisponde al progresso nella coscienza di *libertà*, deve succedere, perché il rationality - secondo la lezione insegnata dalla vecchia discussione ontologica - presuppone la sua propria esistenza. Quindi, ciò che è razionale è anche reale nel senso spiegato sopra. Come una conseguenza, la retromarcia è anche corretta: che è reale è razionale, cioè corrisponde al progresso nella coscienza di libertà.

È importante per realizzare che questo risultato non è sempre premunito nella filosofia del Hegel, né la storia è un “marzo semplice al Regno del Libero”. La filosofia del Hegel non fa la previsione per il futuro: come Hegel ha detto, la filosofia arriva anche tardi. Mentre il punto di vantaggio del Hegel è che la coscienza di libertà progredirà in definitiva, non questo è un risultato assicurato, ma è il risultato di storia come tale: e la storia è fatta non solo di avvenimenti “reali”, ma anche di elementi “contingenti”, di chi la forza deve essere misurata.

Quindi, ritornare alla domanda principale, il concetto del “la realtà del razionale” spiega soltanto che che vediamo intorno non noi è il risultato irrazionale di un complotto o di violenza e la forza brutala; invece, è il risultato del diventare razionale del reale. Quindi il rationality del reale ci incita per lottare contro l’ingiustizia e l’oppressione, che sono i componenti irrazionali di storia umana.

1.8. Hegel non ha detto che il rapporto di Padrone/Schiavo sia il rapporto eterno di umanità?

No.

Non il rapporto di Padrone/Schiavo occupa una sezione pertinente,, ancora così cruciale come a volte sottintesa, entro Hegel “la Fenomenologia di Spirito”. Alcuni scrive, particolarmente in Francia (dove erano delle espressioni di tendenze diverse di esistenzialismo), tentato alla fabbricazione di questo rapporto la questione di centro entro la filosofia del Hegel, ed un che avrebbe Marx dopo ispirato ed il suo concetto di guerra di classe.

Che è importante nella descrizione del Hegel del rapporto di Padrone/Schiavo è primo di tutto il concetto di “la lotta per il riconoscimento”. Il molto iniziando del rapporto di Padrone/Schiavo è causato da uno dei partiti di questa lotta per il riconoscimento rinunciando al sua lotta per la paura della morte. Quindi il vincitore di questa lotta prende il suo riconoscimento dal perdente, che può sopravvivere soltanto come uno Schiavo al suo Padrone nuovo.

Il secondo punto importante di questo rapporto ciò è, secondo Hegel, è instabile e è destinato essere prevalere.

Dal punto di vantaggio del Padrone, è velocemente capito che la sua propria essenza di “Padrone” dipende dalla benevolenza dello Schiavo: per quanto lo Schiavo ha paura morire difendersé e la sua libertà, il Padrone rimarrà così. Allo stesso tempo, è il lavoro duro dello Schiavo che consente effettivamente il

Padrone rimanere forte e piace il conforto della sua vita. Deve essere interrogato se questo era il tipo di riconoscimento che il Padrone lottava per in primo luogo.

Dal punto di vantaggio dello Schiavo, la coscienza di è essenziale al Padrone le velocemente avanzamenti; attraverso la sua mano d'opera, lo Schiavo capisce che può modificare e può interpretare la realtà, dando il suo proprio contributo al mondo attraverso le sue creazioni. Riconoscono gradualmente che ha un punto di vista sul mondo e che questo punto di vista condiziona pesantemente la propria vita del Padrone.

Quindi, il rapporto di Padrone/Schiavo è destinato crollare, non appena lo Schiavo riconoscono che merita per essere libero. Questo è uno delle ragioni perché Hegel hanno condannato l'asservimento lungo il sua vita. Secondo il nostro filosofo, il rapporto di Padrone/Schiavo non è "eterno", né lo è la caratteristica principale di vita umana.

1.9. Hegel non ha odiato Africa e gli africani?

No.

Il Hegel ha criticato duramente Africa in 1830 a causa della sua opposizione forte all'asservimento. Il Hegel ha fatto gli sforzi per tenersé informato sulla situazione in Africa. Non secondo le sue fonti (sempre il più informato) in 1830 l'Africa intera è stato caratterizzato dal rapporto di Padrone/Schiavo in ogni quarto della sua esistenza nazionale. Il Hegel ha visto in Africa una società dove il concetto di "Stato", come una forma di incarnazione di libertà umana in una serie di istituzioni, non era apparso ancora.

Il trattamento del Hegel di Africa ha avuto niente a che fare con la razza. Aveva riconosciuto che tutte le altre nazioni nel mondo erano anche, a una volta o l'altro, completamente sopraffatto dal rapporto di Padrone/Schiavo, e la razza avuta niente a che fare con esso. Il Hegel ha riconosciuto anche che le altre nazioni avute parzialmente prevalgono soltanto il loro rapporto di Padrone/Schiavo interno, dunque questo era sempre una questione di grado. Quindi, nella teoria del Hegel, Africa era come ogni altra nazione finché ha avuto sempre il potenziale per prevalere i suoi rapporti di Padrone/Schiavo interni.

È possibile per criticare la mancanza del Hegel di informazioni sugli altri aspetti di cultura africana, ma è molto difficile discutere che la sua posizione è stato basata su una forma di biased di razzismo o sull'intolleranza. "Correre" non è mai menzionato da Hegel come un elemento pertinente nel suo apprezzamento di realtà. Abbastanza il contrario, Hegel ha rigettato e le spiegazioni condannate di comportamento umano basato sull'apparenza esterna del corpo (come ha fatto nella sua "Fenomenologia" considera come delle come pseudo-scienze come il phrenology ed il physiognomics).

1.10. Non Hegel era uno scrittore Euro-Centrale che ha visto tutte le culture non-europei come inferiore o insufficiente?

No.

Il Hegel era uno scrittore Libertà-Centrale che preferirebbe qualunque nazione nel mondo che ha dimostrato un grado più grande di Libertà di gli altri. Il Hegel ha creduto che quell'Europa dopo che la

Rivoluzione francese avessero raggiunto, aveva paragonato con le altre nazioni, un più alto grado nella coscienza di Libertà di Africa, Asia Centrale, Asia Orientali ed America.

La condanna del Hegel è stato basata su un suo studio profondo e completo di tutte le fonti disponibili nella Prussia di secolo di XIXth. È certo possibile per criticare quelle fonti ed implica quindi che sono stato biased ed Euro-Centrale. Non ciò era certamente la colpa del Hegel.

Comunque, è importante per riconoscere che quella filosofia del Hegel di storia era nel suo proprio tempo e nel contesto che un tentativo scientifico di analizzare il mondo esistente ed il suo sviluppo storico. Essere un lavoro scientifico, è possibile che alcuni delle sue conclusioni hanno bisogno di essere riesaminato ed essere corretto, proprio come Hegel che sé avrebbe fatto (e ha fatto, il semestre dopo il semestre, aggiornando sempre la sua conoscenza alle fonti recentissime disponibili).

1.11. Hegel non era patriarcale ed anti-femminista?

No.

Il Hegel ha letto probabilmente la letteratura di Femminista, includendo lo scrittore piccolo-conosciuto, Hippel di von di Gottlieb di Theodor (1792) che ha scritto entro l'orbita di Condorcet ed il Paine-Godwin- il cerchio di Wollstonecraft. Il libro del Hippel, "Su migliorare lo Stato di Donne" è forse l'alto punto nel secolo di XVIIIth il femminismo Prussiano. Non lo strats di Hippel il suo lavoro dichiarando seccamente ciò "gli uomini e le donne sono uguali", una supposizione che molti intellettuali, anche se con le comprensioni di femminista, avrebbe osato la marca nei tardi 1700.

È stato suggerito in modo convincente - attraverso un paragone profondo di entrambi i lavori - che delle parti di trattamento del Hegel di famiglia nel suo "la Filosofia di Destra" (1821) sono indebitato ai principi ha contenuto il libro del Hippel sullo stato di donne. Fra i maggiori punti di contatto, è possibile per menzionare il fatto che Hegel tratta delle donne e gli uomini uguagliano come i porta-proprietà entro la famiglia ed anche fuori di esso, nella società civile, in modo che le donne rimangono dei cittadini autonomi ed indipendenti anche nel caso che non sono sposati.

Similmente alla "razza" di uno di, il concetto di "genere" non ha mai giocato un ruolo di importan nella filosofia del Hegel. La descrizione del Hegel delle differenze tra il principio "maschio" ed il principio "femminile" deve essere portata la descrizione come esterna di ciò che ha considerato, come un bambino del suo tempo, essere un approccio realistico alla realtà. Ma nonostante la posizione del Hegel sulle differenze nel carattere tra i generi è strana, ancora piuttosto tipica del suo proprio tempo (vede Rousseau "Emile"), è possibile per riconoscere che il suo trattamento di legge di famiglia è abbastanza avanzato per quanto la posizione di donne ed i bambini è riguardata.

2. TEORIA

2.1. Hegel non ha detto che l'età moderna sia la Fine di Storia?

No.

Nelle sue conferenze sulla filosofia di storia, Hegel non menziona mai effettivamente la “fine” di storia. Al contrario, ciò afferma “la durata è qualcosa interamente relativo, e l’elemento di spirito è l’eternità. La durata...[] non può essere detto per appartenere a esso”; questo è una discussione evidente e chiara contro qualunque ipotesi di un’interruzione (una fermata, una “fine”) del movimento eterno dello spirito.

Per questa ragione, come aspettato, le marche di Hegel spesso fanno riferimento a nelle sue conferenze alla possibilità di un’evoluzione ulteriore nella storia.

Questo è il caso, famosamente, per il giudizio del Hegel sullo sviluppo di parlamentarism, dove considera il funzionare di parlamenti moderni (in francia) ed osserva che i problemi sorgendo da esso “sono che con cui storia è adesso occupato, e di chi la soluzione deve lavorare fuori *nel futuro*” (l’enfasi aggiunta). Inoltre, nell’Introduzione delle sue conferenze, contravvenendo al suo usuale represso da formulare di predizioni, Hegel ha definito America e Russia come “le terre del futuro”. Similmente, in una lettera contemporanea a uno studente Estoni e nell’ammiratore, Üxküll di von di Boris di Barone, ha ripetuto la stessa considerazione con riferimento a Russia solo.

Il concetto della Fine di bisogni di Storia di essere interpretato, veramente alla tradizione di Hegelian autentica, nel senso di uno Scopo di Storia. Secondo Hegel, la sua maniera di analizzare di storia differisce dai trattamenti tradizionali di questo soggetto. La sua storia è “filosofica”, nel senso che deve essere come interpretato il tentativo dal filosofo per leggere lo sviluppo di spirito umano, trovando *razionalmente* ciò che in è essere definito “reale” e corrisponde quindi al progresso nella coscienza di libertà. Lo Scopo di Storia, in questo senso, è il prevalere completo del rapporto di Padrone/Schiavo negli affari umani. Il Hegel ha saputo già che questo Scopo è una maniera lunga lontano.

Il concetto che quella Storia “ha fermato” è non effettivamente essere trovato in Hegel, ma nello XXTH-SECOLO di uno di interpreti principali di Hegel, Alexandre Kojève. Un esponente di Hegelianism francese nei 1930, Kojève ha interpretato Hegel in tale maniera che ha considerato il “la lotta per il riconoscimento” come una parte cruciale entro il sistema del Hegel, identificando questa lotta con la storia sé. Secondo Kojève, la lotta per il riconoscimento finito attraverso l’estensione dei valori della Rivoluzione francese con la vittoria di Napoleon in Jena, in 1806. Successivamente, la storia ha fermato, e siamo entrati un’età affigge-storico, dove gli esseri umano agiscono degli animali come soddisfati, con nessuno più impulso per l’azione. Più recentemente, Kojève il discepolo Francis Fukuyama Americano ha scritto che la nostra società capitalistica, vittoriosa sopra il Comunismo grazie al collasso dell’URSS, costituisce la Fine di Storia.

Entrambi i pensatori hanno usato semplicemente la filosofia del Hegel come un’ispirazione per le loro conclusioni postmoderne, alterando profondamente il significato del Hegel le idee originali.

2.2. Non Hegel è Assoluto lo stesso come “Logomachy”, ciò è un insano ‘il combattimento di pensieri’, un pointless ed una sopravvalutazione ambiziosa di Ragione?

No.

Secondo Hegel, la Ragione - di essere *la ragione* - è dalla definizione ragionevole. L’abuso di Ragione è

chiaramente nessuna Ragione più lunga. I costi di 'Logomachy' (e, similmente, "Panlogism") è venuto dalle generazioni di Kantians e dal Neo-Kantians che lotta per venire a patti con la sfida del Hegel al loro mentore, Kant. Il Hegel ha fatto una rivoluzione nella Ragione sfidando l'ipotesi del Kant della Cosa di Unknowable-in-sé, seguendo gli attacchi alla filosofia critica già tentato da Jacobi, Fichte e Schelling.

Il Hegel è scettico dalle spiegazioni tradizionali su come la conoscenza ha luogo. Critica e rigetta le teorie di epistemological basate sulla separazione assoluta tra un soggetto informato ed un oggetto conosciuto. Per Hegel, il 'soggetto' e l' 'oggetto' sono i momenti dialettici di un'unità più profonda, il (dialettico) l'unità di Ha Pensato e È (e, dal punto di vantaggio pratico, di di proposte normative ed affermative). La ragione non è così il powerless che non può sapere sé, che non sé può si realizzare nel mondo. Quindi, l'ipotesi di una Cosa di Unknowable-in-sé costituisce una limitazione arbitraria delle possibilità di Ragione.

La discussione del Hegel lotta entrambi il Kantian e la tendenza di irrationalist nella filosofia, loro addebitando di discordanza. Quelli che difende Kantianism dovrebbero finire su sostenendo lo scetticismo, a meno che loro stessi contraddicono dichiarando che sono sicuri dell'esistenza di una Cosa-in-sé. Quelli che difende Irrationalism loro stessi contraddicono, poiché discutono (usando la ragione) che dovremmo svalutare la ragione.

Hegel la logica dialettica è la maniera attraverso le contraddizioni di scetticismo e l'irrationalism sono risolte. Il Kantians ed Irrationalists hanno accusato spesso Hegel di sopravvalutare di Ragione: comunque, questi costi non includono un critique formale del Hegel la logica dialettica, e rimane unsubstantiated.

2.3. Se Hegel era Metafisico, questo non lo fa irrilevante per i tempi moderni?

No.

Il concetto di Metafisico ha presunto dei significati diversi durante le età, e particolarmente con la tendenza di positivistic nella filosofia è diventato lo synonymous con la "concezione non" scientifica" del mondo. Non lo sviluppo di una critica di Metafisico in questo senso ultimo è essere trovato, in primo luogo, in Galileo, quando contende quella scienza sé deve si basare sull'osservazione libera e sulla fiducia eccessiva sulle "autorità".

Un secondo colpo è stato colpito dal critique del Hume del concetto di causalità, che ha incitato una risposta di urgenza da Kant. La filosofia del Kant ha reintegrato la categoria di causalità, insieme al che rimanendo categorie, ma ha limitato il loro scopo alla conoscenza di un mondo di fenomeni, negando quell'uomo potrebbe sapere la realtà come è *realmente*. Il Kant ha definito la come vecchia "Metafisico" qualunque filosofia che ha tentato rompere i limiti di conoscenza, dichiarando il knowability della Cosa-in-sé.

Secondo questa definizione di Kantian, la filosofia del Hegel può essere definita come la "Metafisico", nel senso che pretende orgogliosamente che la Cosa-in-è conoscibile (e cessa quindi di essere un "thing-in-itself").

Paradossalmente, comunque, Hegel avrebbe definito la filosofia di Kantian sé come una forma di “metafisico astratta”, a causa del tentativo del Kant a limitando arbitrariamente le capacità della Ragione. Il Hegel ha considerato la sua propria filosofia la sua come “scienza”, ed insiste su sostenere la sua filosofia sul razionalismo.

Quindi, se Hegel è essere considerato un “Metafisico”, è un in un senso di Kantian limitato; la sua filosofia è l’erede di Metafisico antica, ma non è più una forma di fiducia ingenua su undemonstrated le categorie: piuttosto il contrario. Hegel la logica dialettica, contrariamente a Kant “Critique di Ragione Pura” tratta la stesso-fondazione di categorie. Il Hegel di sfida pose di Metafisico nuove al postmodernism è tuttavia intatte e la condanna di razionalismo del Hegel rimane non spiegato per.

2.4. Come alcuni scrittori possono giustificare un Hegel Non-Metafisico?

Questo è possibile, poiché questi scrittori danno un significato diverso alla “Metafisico” di l’un usato da Kant e Kantians. Come menzionato, la filosofia del Hegel può essere considerata è una forma nuova, orgogliosa e stesso-cosciente di “Metafisico” soltanto se usiamo questo termine nel suo contesto di Kantian. Se abbandoniamo le definizioni di Kantian, la filosofia del Hegel è - nei termini di Hegelian - il più alto di “scienze”.

Quindi è comprensibile che alcuni del la maggior parte dei Marxisti filosoficamente affidati è ritornato a Hegel di spiegare l’analisi del Marx di realtà, trovando le somiglianze profonde nella maniera entrambi il Hegel e Marx hanno considerato per il mondo intorno loro. Ovviamente, questo non significa che non ci siano stati differenze tra le loro due filosofie.

2.5. Non la filosofia di Hegelian è appena un altro sistema di credenza per i Veri Credenti di tenere sopra assolutamente, e senza interroga?

No.

La filosofia del Hegel è la filosofia di Ragione, e Hegel sé presenta la sua filosofia come una Scienza. Lì non di essere un sistema di ha pensato meno vicino a un “sistema di credenza” di l’uno di Hegel.

Se per il “sistema di credenza” uni mezzi una forma di fiducia su una Verità esterna, invariabile ed eterna, di chi il motto può essere come riassunto “l’est di absurdum di quia di credo”, poi la filosofia del Hegel offre delle migliaia di prove della sua opposizione ferma a questo genere di fideism irrazionale. Secondo Hegel, “il vero è l’intero” - la Verità non presume la forma di un dogma incorrutibile, ma incorpora in sé la negatività di movimento, l’instabilità, la contraddizione ed il cambiamento. Questo è il nucleo del Hegel la logica dialettica. Il sistema del Hegel di ha pensato i limiti il ruolo di filosofia al capire della situazione attuale e rigetta qualunque possibilità di predire il futuro. È un sistema “aperto” di ha pensato.

Se per il “sistema di credenza” uni mezzi la fiducia ingenua su uomo capacità immediata di interpretare la realtà (per esempio attraverso la senso-cerchezza o la percezione), è chiaro che quella filosofia del Hegel non offre tale forma di falsa sicurezza. Hegel “la Fenomenologia dello Spirito” presenta l’odissea di

coscienza attraverso i palcoscenici diversi di evoluzione verso la conoscenza. Una serie complicata di “sistemi di credenza” successivi è demanteled, la base per qualunque di quelle credenze è shuttered. La “Fenomenologia” del Hegel può essere definita come “il Golgotha del Vero Credente”.

2.6. Hegel non ha dichiarato quell'Arte è Morta?

Non precisamente.

Il Hegel ha dichiarato quell'Arte, essere l'Arte, deve essere Libero. Il contenuto principale di Arte è la Libertà.

Comunque, le condizioni economiche dell'età moderna mettono la pressione considerevole sugli artisti paragonati con i tempi di Rinascimento antichi, medievali e quando gli artisti sono stato molto sostenuti bene. Negli artisti di tempi moderni loro stessi deve si sostenere, e questo obbliga molti artisti a soggiacere alle pressioni economici e al commercialismo. Questo è la morte della Libertà di Arte.

Allo stesso tempo, particolarmente nel periodo classico e al tempo dei greci, l'Arte ha rappresentato una forma riconosciuta di conoscenza e l'interpretazione di realtà. La coscienza di libertà ha progredito da allora, e nello Spirito di tempi moderno ha trovato più maniere appropriate per interpretarsé, fra cui Filosofia. Non nessuno nei tempi moderni darebbe il credito all'Arte soltanto come uni mezzi esclusivi per spiegare, in una maniera dettagliata, una caratteristiche essenziali della nostra realtà (come, per esempio, la braccio-razza o l'emergere di terrorismo internazionale).

Per entrambe le ragioni, in questo senso, l'Arte è considerevolmente soppressa nell'era moderna. È “morto”, nel senso che non è più capace di essere il maggiore veicolo di conoscenza umana. Continuerà a vivere e sviluppare, ma è desitned essere limitato a un pozzo uno spazio delimitato, nella preda di commercialismo e le altre pressioni che limiteranno considerevolmente la sua libertà.

2.7. Hegel non sé è visto, in una megalomania ovvia, come lo Spirito Assoluto?

No.

Non mai il Hegel sé è visto effettivamente come un Luterano e presunto che era lo Spirito Assoluto.

Secondo Hegel, nessuno individuo sé può si identificare con lo “spirito Assoluto”; comunque, fedele alla sua considerazione che l' “universale”, per essere veramente *universale*, deve includere in sé la complessità del “particolare”, Hegel ha considerato che ogni individuo era la parte dello Spirito Assoluto, e che lo Spirito Assoluto sé sa effettivamente, e è stesso-cosciente, attraverso l'attività degli individui.

Per questa ragione, Hegel amava Eckhardt di Meister di citare il motto famoso: ‘L'occhio con cui vedo che Dio è lo stesso occhio con cui Dio me vede’.

3. LA logica:

la venuta presto

4. LA FILOSOFIA DI NATURA:

la venuta presto

5. LA FILOSOFIA DI SPIRITO:

la venuta presto

6. LA METODOLOGIA:

6.1. Il Hegel è famoso per è duro per leggere, così come un principiante dovrebbe iniziare?

Come l'anche grande letteratura secondaria su Hegel include spesso alcune parti problematiche (e da lontano il la maggior parte della parte del Hegel ha raccontato la letteratura secondaria introduce più problemi al lettore di aiuta a risolvere), è estremamente raccomandato che lei non fida di tale letteratura ma legge Hegel sé. Questo l'aiuterà anche al giudice migliore la letteratura secondaria (includendo il proprio lavoro alla Hegel.net).

Per cominciare leggendo Hegel proprio, il principiante dovrebbe avvicinare l'il più facile di scritture del Hegel, le sue CONFERENZE. Il Hegel fornisce delle conferenze sulla storia, la filosofia, la religione, l'arte e la scienza politica. Il principiante dovrebbe iniziare con un'indagine – l'inizio con le conferenze Introduttive dapprima. Questo preparerà il principiante per avvicinare le maggiori scritture di Hegel.

Una più panoramica dettagliata su ciò che leggere come un principiante della letteratura di Hegel larga primaria e secondaria può essere trovato nella pagina di lettura raccomandata¹ della nostra sezione di lavori di² Hegel alla Hegel.net.

le risposte a 6,2 e 6,3 - venendo presto

6.4. Alcuni dicono che Hegel ha usato il metodo di: la tesi-antitesi-la sintesi, e gli altri negano questo. Chi è corretto?

Il la maggior parte del vexing e la maggior parte della leggenda di Hegel devastante è che tutto è pensato in “la tesi, l'antitesi, e la sintesi.” [...] I testi reali di Hegel occasionalmente deviano non solo da “la tesi, l'antitesi, e la sintesi,” ma non mostra niente del genere. La dialettica fa non per il mezzo di Hegel “la tesi, l'antitesi, e la sintesi.” La dialettica significa che qualunque “dottrina” - che ha un contrario polare, o è un punto di vista speciale partendo “il riposo quanto a sé - deve essere criticato dalla logica di filosofico ha pensato, di chi il problema è la realtà come tale, il”il Mondo-Sé.”

¹ <https://hegel.net/en/first.htm>

² <https://hegel.net/en/works.htm>

Hermann Glockner "Hegel Lexikon" attendibile (4 volumi, Stuttgart, 1935) non elenca i termini di Fichte "la tesi, l'antitesi, la sintesi" insieme. In tutti i venti volumi del Hegel "completa i lavori" non usa questo "triad" una volta; né lo fa accada negli otto volumi di testi di Hegel, pubblicati per la prima volta nel ventesimo Secolo. Fa riferimento a "la tesi, l'antitesi, e la sintesi" nella Prefazione del *Phaenomenology di Mente*, dove considera la possibilità di questo "il triplicity" come un metodo o una logica di filosofia. Secondo la Hegel-Leggenda un aspetterebbe Hegel raccomandare questo "il triplicity ." Ma, dopo che dire che è stato derivato da Kant, lo chiama un "lo schema esanime," l'"ombra semplice" e conclude: "Il trucco di saggezza di quel genere è come velocemente acquisito come è facile praticare. La sua ripetizione, quando una volta è familiare, diventa come il noioso come la ripetizione di qualunque pezzetto di sleigh-di-porge una volta vediamo attraverso esso. Lo strumento per produrre questo monotono formalismo è nessuno più difficile maneggiare di la tavolozza di un pittore, su cui mente soltanto due colori ..." (la Prefazione, Werke, II, 48-49).

Nello studente nota, redatto e pubblicato come la Storia di Filosofia, Hegel menziona nel capitolo di Kant, il "il progetto abulico del triplicity di tesi, l'antitesi, e la sintesi" (lo Schema di geistloses) da cui il ritmo e dal movimento di conoscenza filosofica è artificialmente il pre-scribed (il vorgezeichnet).

Nel primo libro importante di Hegel dal suo studente, nell'amico intimo e nel primo biografo, Karl Rosenkranz (*Hegels Leben*, 1844), "la tesi, l'antitesi, la sintesi" sono cospicuo dalla loro assenza. Sembra Hegel era abbastanza di successo in nascondendo il suo "metodo" presunto da uno dei suoi studenti migliori.

La letteratura di Hegel molto importante nuova di questo secolo ha abbandonato interamente la leggenda. Werk di und di Wollen di Hegels del Haering di Theodor (2 vol., Teubner, 1929 e 1938) fa uno studio attento di terminologia del Hegel e la lingua e trova non una traccia di "la tesi, l'antitesi, la sintesi." Nel secondo volume ci sono poche linee (il pp. 118, 126) in cui che ripete Hegel nella sopra citazione sé era detta, cioè, che questo lo "slogan convenzionale" è particolarmente sfortunato perché impedisce il capire di testi di Hegelian. Finché i lettori pensano che devano trovare "la tesi, l'antitesi, la sintesi" in Hegel devono trovarlo oscura - ma ciò che è oscuro non è Hegel ma i loro bicchieri colorati. Gli al di Philosophie del Hegel dell'Iljin di Iwan Gotteslehre di kontemplative (Bern, 1946) congeda il "la tesi, l'antitesi, la sintesi" la leggenda nella Prefazione come un gioco infantile (Spielerei), che neanche raggiunge l'anteriore-veranda di filosofia del Hegel.

Gli altri lavori significativi, ama Hermann Glockner, Hegel (2 vols., Stuttgart, 1929), Theodor Steinbüchel, *Das Grundproblem il der Hegelschen Philosophie* (Bonn, 1933), e Theodor Litt, *Hegel: Eine Kritische Erneuerung* (Heidelberg, 1953), Emerich Coreth, il S.J., *Das Dialektische Sein in Hegels Logik* (Wien, 1952), e molti altri hanno ignorato semplicemente la leggenda. Nelle mie proprie monografie su *Offenbarung di über di Hegel*, *Philosophie di und di Kirche* (Monaco, 1939) e *Geschichte di und di Sittlichkeit di über di Hegel* (Reinhardt, 1940), non ho mai trovato qualunque "la tesi, l'antitesi, la sintesi." Kroner di Richard, nella sua introduzione all'edizione inglese di selezioni da Hegel *Prima Scritture Teologiche*, lo mette dolcemente quando dice: "Questa logica nuova è di necessità dialettica come il movimento di pensare sé. ... Ma è affatto la domanda semplice di un trucco monotono che potrebbe essere imparato e potrebbe essere ripetuto. Non è l'imposizione semplice di un modello mai ricorrendo. Può

apparire così nella mente di alcuni storici che cataloga la tendenza vivente di ha pensato, ma nella realtà che mai cambia, mai cresce lo sviluppo; Hegel è da nessuna parte pedante nei concetti urgenti in una forma confezionata. Il tema di tesi, anti-tesi, e la sintesi, come il motivo di una composizione musicale, ha molte modulazioni e molte modifiche. Non è mai "applicato"; sé è soltanto i poveri ed un'astrazione neanche utile di ciò che continua realmente nella logica del Hegel."

Non bene, terremo questo "i poveri e l'astrazione utile" nel nostro attico perché "alcuni storici" l'ha usato come il loro cavallo a dondolo? Siamo piuttosto d'accordo con la conclusione di Johannes Flügge: "la Dialettica non è il progetto di tesi, l'antitesi, e la sintesi imputato a Hegel."

In una prova da Nicolai Hartmann su Hegel di und di Aristoteles, trovare il seguito la conferma addizionale di tutti gli altri testimoni all'interpretazione erronea di dialettica del Hegel: "è un'opinione fondamentalmente perversa (Ansicht di grundverkehrte) che vede l'essenza di dialettica nel triad di tesi, l'antitesi, e la sintesi." La leggenda è stato stesa da Karl Marx di chi l'interpretazione di Hegel è alterata. È il Marxismo sovrimposto su Hegel. La tesi, l'antitesi, la sintesi, Marx dice in Philosophie di der di Elend di Das, è Hegel la formula puramente logica per il movimento di ragione pura, ed il sistema intero è generato da questo movimento dialettico di tesi, l'antitesi, la sintesi di tutte le categorie. Questa ragione pura, continua, è la propria ragione di Sig. Hegel, e la storia diventa la storia della sua propria filosofia, poiché nella realtà, la tesi, l'antitesi, la sintesi sono le categorie di movimenti di econornic. (Il sommario di Capitolo II, il Paragrafo 1.) Pochi passaggi in Marx' le scritture che assomigliano alla filosofia non sono suo proprio. Praticano l'abitudine comunista di esproprio senza il compenso. Sapere questo in generale, sono stato anche convinto che ci devo essere una fonte per questo "la tesi, l'antitesi, e la sintesi," e l'ho scoperto finalmente.

Nell'inverno di 1835-36, un gruppo di Kantians in Dresden ha visitato Heinrich Moritz Chalybäus, il professore di filosofia all'Università di Kiel, tenere una conferenza a loro sul movimento nuovo filosofico dopo Kant. Erano di più vecchi, uomini professionali che nella loro gioventù era stato Kantians, e ha voluto adesso un'orientazione in uno sviluppo che hanno diffidate; ma hanno voluto anche una conferma del loro proprio Kantianism. Chalybäus di professore ha fatto appena quelle due cose. Le sue conferenze sono apparse in 1837 sotto lo speculativen di der di Entwicklung di Historische di titolo Hegel di bis di Kant di von di Philosophie, il wissenschaftlichen di des di Verständigung di näherer di Zu Schule di neuesten di der di mit di Publikums. Il libro era molto popolare ed apparso in tre edizioni. Nella mia copia della terza edizione di 1843, Chalybäus di Professore dice (p. Non niente 354): "Questo è la prima trilogia: l'unità di È, e Diventando ... abbiamo in questo la tesi dapprima metodici, l'antitesi, e la sintesi ... un esempio o uno schema per tutto che segue." Questo era per Chalybäus un sospetto brillante che non aveva usato precedentemente e non ha perseguito successivamente in qualunque maniera a tutto. Ma Karl Marx era a, ciò cronometra uno studente all'università di Berlino ed un membro del Club di Hegel dove il libro famoso è stato discusso. Ha portato il sospetto e la coperta in un macchinario mortale, astratto. Altro Hegelians sinistro, come Arnold Ruge, Ludwig Feuerbach, l'uso di Stirner Massimo "la tesi, l'antitesi, la sintesi" proprio come poco come Hegel

(La citazione dall'articolo di Gustav E. Il Mueller: La Leggenda di Hegel di "Thesis-Antithesis-Synthesis", in "il Diario della Storia di Idee", XIX di Volume, il 1958 giugno, il Numero 3, la Pagina

411. L'articolo è l'oggi tuttavia come valido come era in 1958)

6.5. Che sono le maggiori scritture di Hegel

Mentre la maggior parte di influenza del Hegel è venuta dalle sue conferenze, compilate nei libri dai suoi discepoli dopo la morte del Hegel, questi sono il maggiore Hegel di libri ha scritto e sé è pubblicato durante la sua vita:

- LA FENOMENOLOGIA DI SPIRITO (1807)
- LA SCIENZA DI logica (il vol primo. 1812, vol secondo. 1813, vol terzo. 1816)
- LA FILOSOFIA DI DESTRA (1821)
- L'ENCICLOPEDIA DELLE SCIENZE FILOSOFICHE (Ed primo. 1817, Ed secondo. 1827, Ed terzo. 1830)

6.6. Come Hegel sono di maggiori scritture l'un l'altro concernento?

Tutto le scritture del Hegel sono riassunti nella sua ENCICLOPEDIA. La logica è la prima parte. Le scienze naturali è la seconda parte. La Filosofia di Spirito è la terza parte, includendo la filosofia di spirito soggettivo, i Diritti, la Storia, l'Arte e la Religione.

LA STORIA:

7.1. Chi erano le influenze principali sulla filosofia del Hegel

Questi possono essere trovati nella nostra biografia³ di Hegel.

Gli autori principali che hanno avuto un'influenza sostanziosa su Hegel includono il tragedians greco, Aristotele, Plato, Shakespeare, Descartes, Spinoza, Leibniz, Lessing, Rousseau, Montesquieu, Kant, Schiller, Goethe, Hölderlin, Fichte e Schelling. Nel campo di "spirito oggettivo", lei aggiungerebbe anche gli autori di francese ed inglesi sulla politica e l'economia politica.

7.2. Chi erano le influenze principali sulla teologia del Hegel

Il Hegel viene dalla scuola di razionalismo teologico. Il Rousseau, Lessing, Kant, Hermann Reimarus, Johann il Pastore e Heinrich Paulus aveva costruito già una letteratura che ha tentato spiegare tutti i miracoli della Bibbia nei termini razionali. Il Hegel inizia la sua teologia con la loro letteratura. È anche influenzato, comunque, dal più vecchio lavoro di Luther, Boehme ed Eckhardt. Il lavoro dei prima padri di chiesa e lo sholastic medievale sembra essere stato molto meno nel suo centro d'interesse. (vede: Walter Jäschke:

³ hegelbio.htm

“Muore Vernunft nella Religione di der”, il Frommann-Holzboog, Cannstatt Stuttgart-Cattivo 1986, l’ISBN 3-7728-1188-4 e Hans Küng: Menschwerdung” “Gottes, Karl Barth:”Muore 19.Jahrhunderts di des di Theologie di protestantische“, Albert Schweitzer:”Geschichte il der Leben Jesu Forschung”)

Il Hegel era uno del dapprima anche di includere il non le religioni cristiane nel suo ragionamento teologico, e fuori del suo contemporaries, eccelle come l’un con gli interessi e la conoscenza i più larghi ed i più profondi di queste altre religioni. Per questi non le religioni cristiane del suo tempo, Hegel è fidato di principalmente le relazioni di esploratori ed i missionari cristiani e le traduzioni emergenti di santi testi di queste religioni. (Vede: Reinhold Lenz: “Muore Hegel di bei di Religionen di außerchristlichen”, Vandenhöck & Ruprecht, Göttingen 1975 , l’ISBN 3-525-87468-5)

7.3. Lei ha una biografia buona di Hegel?

Sì, va a quest’URL: hegelbio.htm Alla fine, contiene anche delle maglie alle biografie ulteriori nell’internet.⁴

Stampata, la biografia migliore inglese è Terry Pinkard: “HEGEL - una biografia”, la Stampa di Università di Cambridge, Cambridge 2000. La biografia più recente tedesca è Horst Althaus “l’und di Hegel Muore Philosophie di der di Jahre di heroischen”, Carl Hanser Verlag, München Wien 1992. La più vecchia biografia di Hegel (ed in alcuni considera tuttavia il migliore) è da Karl Rosenkranz: “Georg Wilhelm Friedrich Hegels Leben” (adesso disponibile come un paperback a Wissenschaftliche Buchgesellschaft, l’ISBN 3-534-13817-1).

Per i suoi propri studi, le fonti più raccomandate sono delle lettere delle Hegel (in 4 volumi, dove il volume 4 consiste in 2 subvolumes, includendo i documenti sulla vita del Hegel ed un indice con alcuni dati di bio brevi di più di 2.000 persone menzionate nelle lettere del Hegel) e “Hegel in Zeitgenossen di seiner di Berichten” (Hegel nelle relazioni del suo contemporaries), entrambi il pubblicato da Meiner Verlag, Amburgo. Ho sentito che almeno le lettere sono stato tradotte negli inglesi nel frattempo. Almeno 90% di ogni biografia di Hegel è composta del materiale trovato in questo ultimo tre fonti. Kaufmann di Walter il libro famoso “Hegel - una reinterpretazione”, contiene una collezione utile e piacevole di culmini fuori di queste lettere e di relazioni.

7.4. Hegel non ha visto la storia di venuta di Filosofia alla sua conclusione con sé solo?

No.

Il Hegel ha visto che la Filosofia continuamente crescendo come e lo sviluppo. Sé è visto come l’altezza di Filosofia in 1830, ma è aspettato la Filosofia crescere dopo che lui. Comunque, era chiaro che nessuna Filosofia sarebbe in grado di completamente sorpassarlo finché ha avuto primo ha approfondito le sue idee. (Vede anche: [2.1. Hegel non ha detto che l’età moderna sia la Fine di Storia ? e la risposta alla prossima domanda](#))?

⁴ hegelbio.htm#Links

7.5. Come Hegelians potrebbe spiegare la Filosofia dopo Hegel?

Questo è caldamente dibattuto.

- Primo, le persone implicano spesso che una filosofia più nuova è automaticamente una filosofia migliore, sorpassando giustamente il più vecchio ones. Le persone anche erroneamente credono a volte che quell'inselms di Hegel abbia insegnato questo. Comunque, Hegel 'le Conferenze sulla Storia di Filosofia' sono pieno di esempi dove le Filosofie più nuove non sono superiori al più vecchio ones. Per esempio, i Filosofi interi medievali sono visti da Hegel come inferiore paragonato al Plato di giganti antichi ed a Aristotele e sono quindi piccolo ha letto da lui e l'attenzione poco data nelle sue conferenze. Non un Filosofo più nuovo potrebbe entrare in un dialogo con i filosofi precedenti ed introduce il materiale nuovo maneggiato dai filosofi precedenti, e per quanto contribuisce all'avanzamento di spirito umano. Comunque, ciò non garantisce che abbia capito i più vecchi filosofi completamente e così un avanzamento in un'area particolare (l'e.g. in capire della Religione cristiana nel caso dei Filosofi Medievali) potrebbe essere accompagnato con le ritirate importanti in parecche altre aree finché un genio nuovo gigantesco viene al sublate entrambi i conseguimenti delle sintesi precedenti grandi col materiale nuovo coperto dalle filosofie nuove Tra. (Hösle di Vittorio ha scritto un libro completo su questo processo: "Geschichte di und di Wahrheit", Verlag di Fromann-Holzboog, Cannstatt Stuttgart-Cattivo 1984). Per fare la Filosofia così, moderna deve scoprire la sintesi di Hegelian per vedere che mancano. Un uprising di tale consapevolezza che Hegel può offrire le conoscenze importanti mancando profondamente in (e così molto utile per la filosofia attuale) può essere osservato veramente nella Filosofia attuale.
- Il Hegelians, sull'altro lato, sono sfidati per imparare ed incorporare la Filosofia di Hegelian di palo. Non giudicare la nostra domanda dagli scopi di Filosofia di Hegelian, una conoscenza centrale di Filosofia del Hegel è "La verità è l'intero", dunque una filosofia dopo che una morte del Hegel, incluso nella sua filosofia, sfida il Hegelians per includere i suoi principi nella Filosofia del Hegel nell'ordine a ulteriore rappresentano la verità piena del nostro tempo (vede la nostra dichiarazione di finalità).⁵ Comunque, questo fa non l'automaticalaly riguarda a ogni filosofia emerge dopo la morte del Hegel, come un eccezionale numero di tali principi trovati nelle Filosofie di Hegelian di palo sono già in più o le parti meno più grandi incluse nella Filosofia del Hegel.

Certo, del non-o la Filosofia anti-Hegelian è venuta anche in non è fuori di necessità ma per le "ragioni esterne", sia a causa dell'ignoranza dei filosofi più nuovi, che ha fatto per non più leggere o Hegel capito, o a causa delle ragioni politiche, dove soprattutto Hegel l'enfasi centrale sulla lotta per lo sviluppo di libertà universale non era benvenuta a alcuni.

⁵ <https://hegel.net/en/about.htm>

X. DOMANDE ULTERIORI

X. 1. Perché Hegel era così profondamente frainteso?

Ci sono parecchie ragioni.

Un. Primo di tutto il, la lingua del Hegel è molto difficile, e come una conseguenza molto difficile tradurre. Le ragioni per quest'oscurità globale sono numerose: in primo luogo, Hegel usa (loro traducendo nel tedesco) i termini tecnici derivati dalla metafisica di Wolffian tradizionali e Kantian la filosofia critica, come il reworked le figure meno bene-conosciuti di idealismo tedesco (come Reinhold, Jacobi e Hamann). Questi termini tecnici, mentre conosciuto a Hegel contemporaneo perché usato comunemente nei testi filosofici, non sono più esteso. Un lavoro come il "dizionario di Hegel" dell'Inwood di Michael può essere di molto aiuto qui.

Anche, la ricerca di Hegel di philological ha fatto delle avanzamenti tremende nell'ultimo 30 anni. Nel mondo le di lingua inglese traduzioni anche attendibili del Hegel i maggiori lavori mancano per il tempo lungo (vede Kaufmann di Walter "Hegel - una reinterpretazione" per una panoramica), una situazione che è diventato meglio soltanto sopra l'ultimo 15 anni.

Secondamente, Hegel la filosofia speculativa non applica le stesse regole usate nella logica classica, formale. Quindi Hegel tenta di formulare le parole e la struttura ordinaria di ogni frase, in modo che è in grado di alla misura migliore il contesto di speculativo, la filosofia di dialettica.

Finalmente, Hegel il proprio stile è difficile, e la chiarezza non era mai uno dei suoi attributi migliori, se in pubblico o nell'atrio di conferenza.

La difficoltà di formulazioni di lingua del Hegel ha causato i malintesi e gli studiosi scoraggiati meno motivati effettivamente di leggere i testi del Hegel; molta la letteratura secondaria su Hegel è basata, nel giro, sulla letteratura secondaria. Questi vecchi errori di pregiudizi e massa aiutati di perpetuare e propagare.

B. A causa della struttura speculativo/dialettico di filosofia del Hegel, è più facile - per il per lettore meno motivato o frettoloso - di portare per Hegel le proprie conclusioni i risultati parziali di più ragionamenti complicati. Hegel il proprio trattamento di posizioni che non ha firmato è, tipicamente, uno di abbracciando e penetrare l'opposizione, mostrare, da entro, le loro discordanze interne e le loro stesso-contraddizioni.

È quindi comprensibile che le parti di ragionamento del Hegel sono delle analisi effettivamente profonde di posizioni teoriche che hanno bisogno di essere sublated, e che il risultato di queste analisi è diverso dalle discussioni usate, sebbene queste discussioni sono delle parti integranti del risultato conseguito.

Il significato profondo di concetto del Hegel di "sublation" ("Aufhebung") è stato spesso mancato. Il Sublation è stato considerato a volte la "riconciliazione" come semplice con le posizioni precedenti opposte, come pronuncia a volte l' "eliminazione" di posizioni precedenti. È stato raramente capito che i mezzi di sublation "prevalendo" allo stesso tempo e la "preservazione" di posizioni precedenti.

C. Finalmente, Hegel è diventato la vittima di un clima riscaldato politico che ha condotto a un uso di propagandistico della sua filosofia presunta politica contro i vari nemici politici.

Durante la sua vita, Hegel è stato attaccato dai nazionalisti tedeschi per la sua mancanza di patriottismo, e disprezzato dai conservatori e reazionario per il suo sostegno agli ideali della Rivoluzione francese. Dopo che la sua morte, la sua filosofia è stato come usata uno stendardo per la gioventù progressiva liberale attiva prima della 1848 rivoluzione in Germania, ma anche criticato per la sua posizione moderata da un emergere il movimento Comunista. Durante l'era di Bismarck, Hegel è stato quasi dimenticato dovuto alla tendenza di Positivismo nella filosofia, e quando lo è stato ricordato è stato spesso disprezzato per il suo "un-German-ness" e la sua filosofia non patriottico e francese ispirata.

Durante I Guerra Mondiale, amare qualunque altro qualunque elemento culturalmente pertinente tedesco, Hegel è stato fatto il soggetto di frettoloso, semplificando volgarmente e la propaganda ruda militare, e condannato come uno delle espressioni principali di una volontà tedesca al potere, il tribalism, la predominanza dello Stato ed il militarismo. La venuta di Nazismo e l'esplosione di II Guerra mondiale ha contribuito per creare una falsa immagine definitiva di Hegel, particolarmente nei paesi Anglosassoni. L'esplosione di Guerra Fredda, e le maglie tra il Marxismo ed alcuni dei concetti di filosofia del Hegel, ha contribuito per fare Hegel lo scapegoat, alternativamente, per il Nazismo, il militarismo, il totalitarianism ed il Comunismo.

X. 2 lettura Ulteriore

Raccomandiamo il libro inglese 'I Miti di Hegel e le Leggende', Ed. Stewart di Jon 1996. La sua Introduzione⁶ può essere trovata in linea al Hegel.net

Le risposte alla sezione 1, 2 e X. 1 è stato scritto da Maurizio Canfora, includendo l'entrata da Paul Trejo e Kai Froeb. Le sezioni 3, 4, 5 e parti di sezioni 6 sono sotto lo sviluppo attuale e sono progettati di seguire presto. La sezione 6,5 e 6,6 sono stato scritti da Paul schell Trejo e redatto da Kai Froeb. Le sezioni 7 e X. 2 sono stato scritti da Kai Froeb, includendo l'entrata da Paul Trejo.

Hegel.net è uno sforzo di giuntura di Hegelians mondiale. Così, come sempre, *le sue correzioni, i suoi commenti e le sue* addizioni alle sopra DOMANDE PIÙ FREQUENTI sono la maggior parte del benvenuto. Per favore contattarci da (webmaster@hegel.net)⁷ di email.

⁶ [stewart1996.htm](#)

⁷ <mailto:webmaster@hegel.net>